

# Cultura



## Va in scena a Sarzana lo spettacolo dell'intelligenza

ANNARITA BRIGANTI

### La rubrica

UN PENSIERO  
PER STARE BENE

MICHELA MARZANO



### La parola

RIESLING  
SYLVÄNER

a cura di ZANICHELLI



**Cultura**

# Va in scena a Sarzana lo spettacolo dell'intelligenza

**ANNARITA BRIGANTI****IL DIRETTORE**

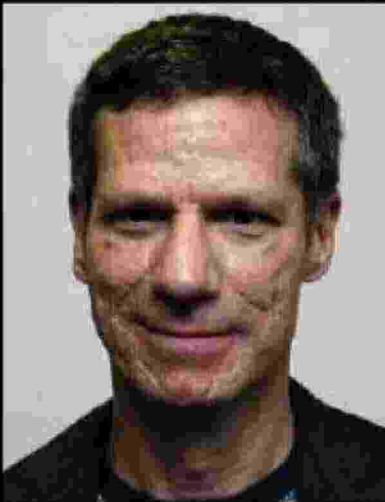
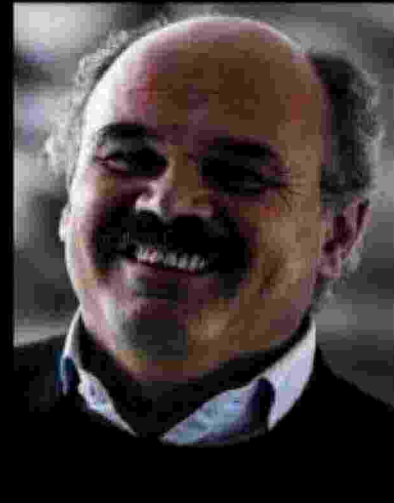
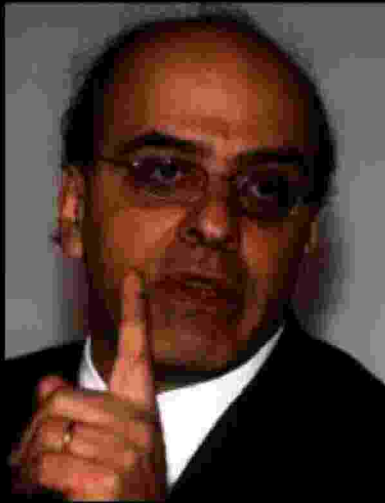
Gustavo Pietropoli Charmet, psichiatra, è il nuovo direttore del Festival di Sarzana. In copertina, il pubblico della passata edizione

**G**li "sdraiati" si alzano dal divano e a fine agosto vanno a Sarzana. Michele Serra, autore del saggio-memoir dedicato ai ragazzi che vivono stesi tra briciole, calzini sporchi e iPad, sarà l'ospite d'onore dell'XI edizione del **Festival della Mente**.

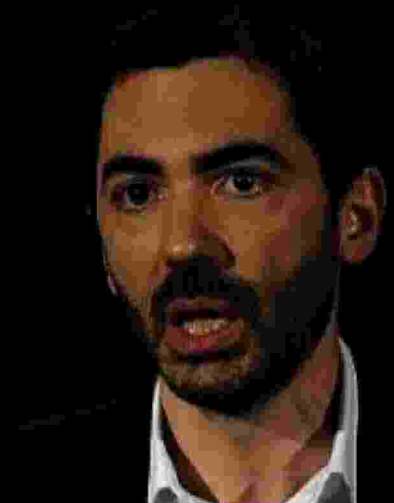
Il primo Festival europeo dedicato alla creatività si terrà nella cittadina ligure nel weekend dal 29 al 31 agosto per spiegare «come e perché nascono le idee attraverso interventi, spettacoli, incontri con scienziati, artisti, letterati, storici e filosofi». 60 eventi in tre giorni, dei quali 21 per bambini, in una specie di babysitting intellettuale, occupando 10 location del centro storico, compresa un'antica fortezza. 90 protagonisti quest'anno, che si aggiungono ai



**Cultura**



**GLI OSPITI**  
Alcuni degli ospiti dell'edizione 2014. Dall'alto a sinistra: Roberto Koch di *Contrasto*; la psichiatra Silvia Vegetti Finzi; Oscar Farinetti, fondatore di Eataly; il funambolo Philippe Petit; l'astrofisico Amedeo Balbi; Mario Calabresi, direttore della *Stampa*; il giornalista Michele Serra; lo scrittore Peter Cameron



## Cultura

500 relatori delle precedenti dieci edizioni, e 600 volontari con uno staff dedicato a twitter (account @festdellamente). Se non bastassero questi numeri a inserire il **Festival della Mente** nella serie A delle rassegne culturali di fine estate, nel 2013 ci sono stati 45 mila visitatori, in una cittadina di 20 mila abitanti.

Il dietro le quinte del cervello ha sempre affascinato gli uomini, toccando corde non così distanti dalla quotidianità. Nei giorni sarzanesi si parlerà di politica con Mario Calabresi: «Ritrovare la ragione per non fare naufragio», s'intitola il discorso inaugurale del direttore della *Stampa*. Del crimine perfetto con il funambolo Philippe Petit, l'uomo che cammina letteralmente sul tetto del mondo. Della fatica di crescere e dell'immaturità da Peter Pan con Serra e Christian Raimo («Tutte le famiglie infelici si assomigliano»), Silvia Vegetti Finzi, Francesco Cataluccio, Marco Aime. E di amori burrascosi: dal «Litigare fa bene» del pedagoga Daniele Novara all'elogio del perdono di Massimo Recalcati.

### EX DIRETTRICE

Giulia Cogoli è stata per un decennio direttrice e anima del Festival. Ha lasciato volontariamente l'incarico all'inizio del 2014





**Cultura**

**PER I RAGAZZI**  
Dei 60 eventi  
in calendario,  
21 sono dedicati  
ai ragazzi  
e ai bambini:  
una sorta  
di babysitting  
intellettuale

Promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia e dal Comune di Sarzana, il Festival mantiene la formula a pagamento, considerata una garanzia per avere un pubblico più attento, ma il prezzo è popolare. I biglietti costano tra i 3,5 e i 7 euro e sono acquistabili sul sito [www.festivaldellamente.it](http://www.festivaldellamente.it) o sul posto, se non esauriti. Ciliegina sulla torta, la novità più grossa di quest'edizione. Giulia Cogoli, ideatrice e direttrice della manifestazione per dieci anni, si è fatta da parte ed ha affidato la sua creatura a Gustavo Pietropolli Charmet, tra i più importanti psichiatri e psicoterapeuti italiani. Il rinnovamento della rassegna sarzanese passa attraverso la creatività di questo veneziano di 76 anni, fondatore della Cooperativa del Minotauro, docente in tutto il mondo, massimo esperto di adolescenti.

**Professor Pietropolli Charmet, chi gliel'ha fatto fare di prendersi in carico tutta Sarzana?**

«Sono il primo ad esserne sorpreso, non ho il tipico curriculum del promotore culturale e sento il peso dell'eredità



**Cultura****LA LIBRERIA**

All'interno del Festival è aperta una libreria. Nel 2013 i visitatori della rassegna sono stati 45 mila

di Giulia Cogoli, che saggiamente dopo un decennio ha favorito, con un gesto poco italiano, la vitalità del **Festival della Mente**. È stato faticoso, ho provato un po' di stress a dover selezionare chi includere o meno in un programma che deve bilanciare i gusti del nostro pubblico abituale, affezionato a certi relatori, con nomi nuovi per stare al passo con i tempi. La mia impronta si vede nell'aggiunta di un secondo filone, oltre quello della creatività: l'analisi della complessa, a volte conflittuale, relazione fra le generazioni nella realtà attuale. Interessi privati in atti d'ufficio, ma dall'unione di queste due aree tematiche scaturirà una straordinaria occasione di incontro e condivisione fra chi produce cultura e chi cerca la conoscenza».

**Ha parlato di un festival a chilometro zero. Cosa intende, oltre la presenza del fondatore di Eataly Oscar Farinetti?**

«Il più rimane da fare, per questo il futuro è meraviglioso», sostiene Farinetti, che racconterà l'Italia come una Repubblica fondata sulla bellezza, ma priva di coraggio.



**Cultura**



**I FRATELLI SERVILLO**  
Toni e Bepe Servillo  
si sono esibiti  
insieme durante  
la passata edizione  
del Festival

Smettere di lamentarsi e rimboccarsi le maniche per cambiare le cose è una ricetta che mi vede d'accordo. Con chilometro zero mi riferisco alle ragioni del successo del festival. Le stradine, il buon cibo, l'ottimo vino, le discussioni sui grandi temi fino a notte fonda, guardando negli occhi i relatori. Quello che le persone cercano oggi: non sentirsi passivi come davanti al televisore, essere protagonisti dell'evento. File pazzesche, spettatori molto più appassionati dei giapponesi in coda agli Uffizi. Scienziati in maniche di camicia, qui siamo tutti alla mano. La cultura non si fa più nei musei».

**Tra i 90 relatori che ha scelto per questa sua prima edizione, ce n'è qualcuno che seguirà con più curiosità?**

«Sono riuscito a portare a Sarzana la scrittrice Anita Nair, che parlerà della nuova identità della donna indiana. Paolo Rossi e Gianmaria Testa debutteranno con uno spettacolo nuovo di zecca. Ci sarà anche il regista Giorgio Diritti e tanti altri personaggi dello stesso calibro. In un mondo sempre più individualista, molte delle nostre pre-





## Cultura

sentazioni si svolgono a coppie. Il binomio Peter Cameron e Marco Missiroli ("Un giorno questa creatività ti sarà utile") è imperdibile. Così come le conferenze dei big dell'editoria, da Beppe Severgnini ("Creare non vuol dire improvvisare") al mio amico e collega Luigi Zoja, che analizzerà tre componenti della crisi: quella appunto generazionale, quella maschile e quella italiana».

**Ha capito come si passa il testimone tra le generazioni ovvero come andare d'accordo con chi c'era prima di noi, dopo anni di studio e di ricerca sul campo?**

«In una manifestazione a Parigi ho visto questo cartello: "Papà voglio un posto di lavoro, il tuo". L'ideale sarebbe che ci fosse spazio per entrambi, ma stiamo vivendo un momento drammatico dal punto di vista economico, che non aiuta la convivenza tra vecchi e giovani. Nel mio corpo a corpo con gli adolescenti ho scoperto che hanno bisogno di un futuro pensabile. Aiutarli a credere che tutto sia possibile. Ricostruire il domani per togliere i ragazzi dall'eterno presente. Con un monito, valido a tutte le età: siate normali, non stronzi».

